



Education International

Internationale de l'Education

Internacional de la Educación

<http://www.ei-ie.org>

**REGIONE EUROPEA
ETUCE/CSEE**

Presidente
Christine BLOWER

Vicepresidenti
Odile CORDELIER
Andreas KELLER
Trudy KERPERIEN
Dorte LANGE
Galina MERKULOVA
Branimir STRUKELJ



Boulevard Bischoffsheim, 15
1000 Bruxelles, Belgio
Tel. +32 2 224 06 91/92
Fax +32 2 224 06 94
secretariat@csee-etuce.org
<http://www.csee-etuce.org>

Direttore europeo
Susan FLOCKEN

Tesoriere
Mike JENNINGS

ETUCE/CSEE

Comitato Sindacale Europeo dell'Educazione EI Regione europea

Tutelare la libertà accademica e garantire buone condizioni lavorative per il personale dell'istruzione superiore è fondamentale per il futuro dello Spazio europeo dell'istruzione superiore

*Le richieste dei sindacati dell'educazione
alla conferenza ministeriale di Roma del 19 novembre 2020*

Il Comitato Sindacale Europeo dell'Educazione (ETUCE/CSEE) e la regione europea di Education International, che rappresenta 11 milioni di membri dei 127 sindacati che tutelano le figure professionali dell'istruzione in 51 paesi, ritengono che ci troviamo in una fase critica dell'attuazione del processo di Bologna e del futuro dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA - European Higher Education Area).

Il comunicato di Roma, che sarà adottato durante la conferenza ministeriale di Roma, si concentrerà sull'elaborazione di una strategia comune dei paesi del processo di Bologna a breve termine e per il prossimo decennio dell'EHEA. Sebbene sia importante concentrarsi sul futuro a lungo termine dell'EHEA, i Ministri devono anche fornire soluzioni urgenti ai dipendenti nel settore della ricerca e dell'istruzione superiore che vedono i loro posti di lavoro, le loro condizioni lavorative e il loro status professionale messi sempre più a repentaglio a causa della pandemia di Covid-19.

Deploriamo il fatto che la tutela e la promozione della libertà accademica abbiano rappresentato un ambito relativamente trascurato dai responsabili politici nazionali ed europei. Invitiamo pertanto i Ministri e i portatori di interessi nel settore dell'istruzione superiore a garantire che la libertà accademica rappresenti una reale priorità durante il ciclo 2021-2024 del processo di Bologna. L'ETUCE/CSEE ritiene che se i Ministri intendono seriamente rafforzare la libertà accademica in Europa, dovrebbero riconsiderare gli approcci di mercato ai finanziamenti, alla governance e al personale e garantire un dialogo sociale efficace con i sindacati che rappresentano le figure professionali nel settore della ricerca e dell'istruzione superiore.

Ricordiamo ai Ministri che nell'epoca della pandemia di Covid-19 occorre riaffermare il ruolo dell'istruzione superiore come bene pubblico essenziale.

Pertanto, i sindacati dell'educazione esortano i Ministri a:

1. proteggere e promuovere la libertà accademica quale valore fondamentale a sé stante e a riconoscere che le minacce alla libertà accademica sono reali e stanno aumentando all'interno dell'EHEA;
2. rafforzare le istituzioni democratiche, la governance collegiale e il dialogo sociale nel quadro della strategia per tutelare la libertà accademica;
3. migliorare la qualità e l'inclusività della ricerca e dell'istruzione superiore garantendo salari dignitosi, la sicurezza del posto di lavoro e buone condizioni lavorative per il personale, compresa la salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

4. garantire investimenti pubblici sostenibili nel settore della ricerca e dell'istruzione superiore come uno dei metodi per assicurare una ripresa a lungo termine dall'attuale crisi sanitaria, economica e sociale.